



COALIZIONE PER UN FUTURO CONDIVISO



AiCARR ha il suo Presidente Eletto: Filippo Busato, cui vanno i miei auguri, uniti a quelli del Consiglio e di tutti i Soci. Filippo mi sostituirà a partire da aprile 2020, ma, come recita il nostro Statuto, già a valle dell'Assemblea dei Soci di quest'anno "assistere all'attività del Presidente in carica, partecipa alle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo in modo da conoscere il funzionamento degli Organi associativi, ma senza diritto di voto".

È aperta, e lo sarà fino al 5 aprile, la consultazione sulla proposta di Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, che, come noto, delinea le azioni da perseguire per raggiungere gli obiettivi fissati dalla UE su decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza, sviluppo del mercato interno dell'energia e ricerca, innovazione e competitività. Senza entrare nel dettaglio, affidato al documento che AiCARR invierà al MISE in risposta alla consultazione sul PNIEC, è evidente che, con particolare riferimento all'edilizia, si tratta di un piano al solito poco coraggioso e molto generico, che contiene l'enunciazione di una serie di principi generali senza una vera, solida proposta. Un piano che non tiene conto di un tema sempre più importante, che è quello dell'economia circolare. Un piano che non prende in considerazione il principio ormai stranoto che un cambiamento radicale all'approccio all'efficienza energetica può non solo contribuire a mitigare l'emergenza climatica, ma può essere un motore dello sviluppo, avendo ricadute sociali, economiche e occupazionali positive e di grande impatto. Un piano che resta ancorato a una vecchia visione dell'efficienza energetica, che non affronta il problema in maniera sinergica. Un piano che ancora non prevede

una cabina di regia che metta a punto il Piano definitivo, considerando appunto le sinergie possibili, che ne monitori lo sviluppo e che lo aggiorni in funzione delle necessità che dovessero presentarsi (qualcuno ricorderà che di questa cabina di regia AiCARR parlava già a proposito della SEN, ma senza riscontro da parte delle istituzioni). Insomma, una proposta monca. L'auspicio è che il Piano sia profondamente diverso da ciò che la proposta lascia intravedere e sarà quindi importante rafforzare i rapporti con le altre Associazioni, per creare una grande coalizione che accompagni le Istituzioni nel percorso che dovrà portare il nostro Paese alla decarbonizzazione.

Nel frattempo, AiCARR continua a lavorare con altre Associazioni: ha contribuito al documento FREE sul PNIEC; sta lavorando a una coalizione sulla qualità dell'aria interna con il progetto della Presidente Cambiamo Aria, di cui si è discusso il 22 marzo a Milano, nell'ambito della prima Settimana delle Energie Sostenibili organizzata dal Comune di Milano in accordo con Mostra Convegno Expocomfort, e che sarà a breve ospite del Sindaco di Savona; sta portando avanti il progetto sugli edifici storici della Rete delle Associazioni per la sostenibilità. L'ultimo risultato è stato raggiunto in CTI, dove siamo stati protagonisti della proposta definitiva di modifica all'allegato 3 del D.Lgs. 28/2011, che sarà inviata al MISE, con il prezioso contributo di Assoclimate e Assotermica, tematica di grande interesse per i nostri Soci.

La nostra modalità di lavoro è la coalizione. Coalizione per diffondere i principi della cultura della sostenibilità energetica che AiCARR promuove. Coalizione, che significa lavorare insieme per un unico obiettivo, nel reciproco rispetto, superando incomprensioni e non solo.

Francesca Romana d'Ambrosio, Presidente AiCARR